



I.S.I.S. “FRANCESCO SAVERIO NITTI”

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 - Fax 081.5708990

C.F.94038280635

Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: nais022002@istruzione.it Posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

prot. N. 2152/C2a del 13/5/2014



Documento del 15 maggio

Classe 5° B

A.S. 2013/2014

Il Coordinatore
Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annunziata Campolattano

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Prof.	L.Costagliola	Religione
2. Prof.ssa	S.Albiani	Italiano
3. Prof.ssa	A.M.Fierro	Storia
4. Prof.ssa	R.Loiacono	Inglese
5. Prof.ssa	I.Corbo	Francese
6. Prof.	V.Nevola	Economia aziendale
7. Prof.ssa	M.R. De Rosa	Diritto
8. Prof.ssa	M.R. De Rossa	Scienza delle finanze
9. Prof.ssa	R.Vito	Geografia generale ed economica
10.Prof. ssa	C.Verderosa	Matematica
11.Prof.	F.Sangiovanni	Educazione fisica

ELENCO DEGLI ALUNNI

1. Baiano Anna
2. Barretta Andrea
3. Cavallo Fabio
4. Cipolletti Simona
5. Cozzolino Salvatore Cristian
6. De Rosa Federico
7. Di Vaio Paolo
8. Gargiulo Giusy Martina
9. Iorio Giovanni
10. Liccardi Alessandro
11. Longobardo Valentina
12. Maddaluno Daniela
13. Mazzella Giuseppina
14. Petrucci Italo
15. Rocco Anna
16. Smelzo Pierluigi
17. Strazzullo Francesca

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è situato in via J. F. Kennedy in una struttura dotata di adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: due laboratori di Trattamento Testi per il Biennio, un laboratorio d'Informatica per il Triennio, un'aula multimediale, con un'ottima dotazione di personal computer multimediali, che completano efficacemente le attrezzature a supporto delle attività curricolari ed extra-curricolari, fra cui un Laboratorio linguistico audioattivo comparativo, un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata, una ricca biblioteca, un'aula degli audiovisivi, un'aula di scienze e un'ampia palestra coperta.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.)

FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

Il progetto I.G.E.A con curvatura gestionale tiene conto dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale della società italiana.

Esso è stato strutturato col fine esplicito di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, (una sempre più diffusa automazione, frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi) nonché fornire una preparazione culturale che consenta il proseguimento degli studi.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. del I.T.C. – L.S. “*F.S. NITTI*” si connota per l’attenzione prestata alla domanda di cultura e di professionalizzazione degli allievi attraverso l’opportunità offerta di instaurare rapporti con il mondo del lavoro, di acquisire varie abilità in campi diversi, nonché di stabilire un rapporto attivo con realtà socio-culturali spesso poco familiari o fruite in modo puramente passivo.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. B si compone di 17 elementi, di cui 8 femmine e 9 maschi diversificati per fasce di competenze ed abilità, ben integrata nella realtà scolastica e adeguatamente scolarizzata.

La classe ha fortemente risentito di una storia scolastica segnata sotto l’aspetto della continuità didattica da una annuale modifica della componente docente e pertanto di una metodologia soggetta a continue variazioni, che ha comportato specie per quest’ultimo anno scolastico l’ennesimo adeguamento dei discenti al metodo di lavoro ed intervento dei nuovi docenti.

Sin dalle prime battute dell’anno scolastico il consiglio di classe ha provveduto a recuperare i prerequisiti necessari e le competenze di base, in alcune discipline deboli per alcuni allievi, frutto di un metodo di un approccio alla studio scarsamente strutturato e prevalentemente mnemonico..

Per la verità la classe, ben integrata e scolarizzata, adeguatamente motivata e ben disposta da sempre al dialogo educativo, ha risposto, nonostante le difficoltà oggettive e le carenze croniche di un percorso didattico per alcuni debole, con buona volontà e partecipazione, sperimentando strategie didattiche nuove e impegnandosi nei limiti delle potenzialità di ciascuno.

Il percorso didattico pertanto ha richiesto sovente il massimo della fattività e talvolta il gruppo classe è ricorso a frequenti e strategiche assenze per sottrarsi alle verifiche previste, mostrando e dichiarando un eccesso di ansia da

prestazione, frutto di una incapacità a gestire il carico di lavoro e temendo insuccessi di percorso.

Tale modalità ha pertanto spesso rallentato ed inficiato la consistenza del dialogo educativo sotto il profilo della continuità, peraltro già penalizzata dall'occupazione studentesca del mese di dicembre e da atti vandalici reiterati del mese di aprile ad opera di ignoti.

Nonostante ciò il Consiglio di classe ha sempre monitorato il rendimento degli allievi, spronandoli sempre ad un impegno costante e ad uno spirito di sacrificio fruttuoso finalizzato ad una preparazione complessivamente dignitosa e consapevole.

E' di tutta evidenza che tale messaggio non sempre ha trovato puntuale riscontro per alcuni allievi meno pronti e disponibili allo studio domestico.

In linea di massima va riconosciuto a gran parte della classe tale sforzo, benchè i livelli di preparazione raggiunti sono assai diversificati, stante la capacità, l'assiduità, il metodo e la partecipazione al dialogo educativo diverso da alunno ad alunno.

Pertanto il criterio adottato dal Consiglio di classe ai fini di una valutazione complessiva di ogni singolo allievo si incentrerà sulla valenza e sulla progressione del percorso didattico personale, tenuto conto dei livelli di partenza di ciascuno.

Alla data odierna si delinea un classe che ha raggiunto nella quasi totalità livelli di sufficienza, con un

gruppo ristretto di alunni che hanno conseguito risultati più apprezzabili grazie ad un metodo di lavoro tenace e ad un impegno proficuo, dimostrando peraltro buone abilità di coordinamento interdisciplinare ed elaborazione di senso critico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TRASVERSALI (competenze e capacità)

obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici	x		
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi			x
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo		x	
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera	x		
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni			x

SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe non ha individuato i seguenti macro-argomenti:

La tipologia prescelta è quella mista: B + C

Saranno effettuate due simulazioni di terza prova, che saranno allegate al documento.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Curricolari:

- Area di Progetto: Business Plain “ Centro benessere”
Discipline coinvolte:
- Diritto, economia aziendale e italiano.

Integrative (organizzate nell’ambito del P.O.F.):

- Attività per l'orientamento:
 - Visite guidate presso Facoltà universitarie ed incontri nell’ aula magna dell’Istituto con docenti universitari di discipline giuridiche ed economiche (all’iniziativa ha partecipato l'intera classe)
- Attività per innalzare il successo:
 - Telefisco
 - Incontro Enasarco
 - Progetto “Giovani e Imprese
 - Evento legalità “Io non mantengo il sacco”

Extracurricolari:

- PON C2 “ Mercato del lavoro e agenzia del lavoro”

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l’andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni quadrimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L’attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte previste dall’Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia

pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua, attività di laboratorio, lezione in palestra. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, videocassette, carte geografiche, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, videoproiettore.

Ai fini della valutazione intermedia e finale è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,202. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,403. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1; un punteggio pari o superiore a 1,60 sarà arrotondato a punti 2. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRESIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente e argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: **RELIGIONE CATTOLICA** Classe : **V B**
 Docente: **PROF. COSTAGLIOLA LUIGI**

A.S 2013/2014

Libri di testo adottati: “Il seme della parola” - ed. Piemme scuola

Altri sussidi didattici La Sacra Bibbia, Documenti Conciliari, Riviste, Articoli di giornali

RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. B si compone di 16 alunni; tutti si sono avvalsi dell' I.R.C. La classe si è presa in consegna in questo anno scolastico ed il processo di insegnamento-apprendimento ha tratto giovamento da un rapporto via via più aperto e familiare tra alunni ed insegnante.

La classe è apparsa il più delle volte interessata alle lezioni, mostrando un atteggiamento quasi sempre disponibile e aperto al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel terzo trimestre, la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Gli allievi hanno tenuto un comportamento disciplinare sostanzialmente corretto ed hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. La gran parte degli allievi è intervenuta il più delle volte al dialogo educativo con domande pertinenti ed apporti costruttivi; qualche allievo necessitava di essere sollecitato alla partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una buona padronanza dei contenuti disciplinari, altri risultano sufficientemente preparati, mentre qualcuno rivela ancora lievi incertezze. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il buono ed il sufficiente.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
	<i>Competenze</i>	Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana. Cogliere il valore della pace per la convivenza umana. Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.
	<i>Capacità</i>	Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari. Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.
Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto di opinioni. Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.	
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale	

Tipologia delle prove di verifica

Ritengo che, data l'età e la preparazione dei ragazzi, il dialogo ed il confronto siano stati i mezzi più idonei per valutare il loro grado di maturità. L'attitudine a farsi coinvolgere in un lavoro tematico, sia dialogico che non, attraverso un'attenta azione di orientamento ha reso possibile la valutazione delle potenzialità e delle risorse personali dello studente.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Il decalogo: "non uccidere" (la guerra e la sacralità della vita umana);" non rubare" (il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
4. Il matrimonio cristiano: il significato del matrimonio come sacramento; il valori che lo connotano rispetto ad altre scelte .
5. La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; il perdono come atto di coraggio rivoluzionario; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
6. La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica.

L' insegnante
Prof. Costagliola Luigi

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Italiano **Classe:** 5^a B **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof.ssa Stefania Albiani

Libri di testo adottati: Panebianco, Pisoni, Malpensa, *Testi e scenari*, Conf. 5+6 Essenziale (LME), *L'età del Naturalismo e del Decadentismo + Il Novecento*, Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: sussidi audiovisivi, materiale didattico predisposto dalla docente

RELAZIONE SINTETICA

La classe, seguita nello scorso anno nella disciplina storica ed in italiano nella presente annualità, è composta da 17 alunni. Sin dall'inizio, il gruppo ha manifestato un comportamento corretto e rispettoso delle regole di convivenza. Nella classe si è stabilito un clima relazionale positivo, improntato a fiducia e disponibilità al dialogo educativo, seppur con differenti livelli di impegno e partecipazione al lavoro scolastico.

La situazione di partenza è apparsa alquanto eterogenea: un gruppo esiguo ha mostrato un approccio critico allo studio disciplinare, utilizzando un metodo di lavoro organico e problematizzante; la gran parte della classe, invece, ha rivelato un'acquisizione meramente mnemonica e scarsamente riflessiva delle conoscenze, nonché lacune ed incertezze sul piano espressivo.

La produzione scritta evidenziava per i più limitate competenze argomentativo-elaborative e difficoltà di ordine espositivo.

Nell'intento di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto della situazione rilevata, sono state adottate diverse strategie mirate a sollecitare la motivazione e a guidare e sostenere il processo di apprendimento. L'azione educativo-didattica, pertanto, è stata orientata in due direzioni strettamente interdipendenti: su un versante ha mirato a sollecitare ed accrescere le capacità analitiche, critiche, espressive e comunicative; dall'altro è stata finalizzata a avvicinare gli studenti alle figure più rappresentative del panorama letterario attraverso la lettura e l'analisi delle loro opere più significative contestualizzando storicamente gli autori studiati per meglio comprenderne il percorso intellettuale ed artistico-letterario, anche mediante opportuni riferimenti e confronti con la realtà contemporanea.

Nello studio della storia della letteratura, in fase iniziale, è stato svolto un modulo di raccordo con contenuti relativi a fatti, autori ed opere del XIX secolo, non affrontati nel precedente anno, la cui conoscenza era necessaria per introdurre il programma della classe quinta.

Gli allievi sono stati guidati in attività di lettura e di analisi critica delle varie opere letterarie cercando di sviluppare la loro sensibilità estetica, sollecitando l'utilizzo di adeguati strumenti interpretativi dei testi sia in prosa sia in poesia. Inoltre, sono state stimulate discussioni e letture di testi relativi a tematiche legate al mondo giovanile e all'attualità per offrire spunti utili alla produzione scritta, privilegiando le tipologie testuali proposte per l'Esame di Stato.

Nella programmazione del lavoro, sono stati previsti interventi di recupero "in itinere" a ridosso delle valutazioni trimestrali. In linea generale, tuttavia, l'azione di recupero ha informato tutta l'attività didattica, orientandola verso una pluralità di interventi (lezioni di riepilogo, esercitazioni guidate, precorsi didattici flessibili) tesi a puntualizzare in maniera più sistematica questioni teoriche ed a fornire indicazioni metodologiche e strumenti di analisi essenziali per un'adeguata acquisizione degli apprendimenti disciplinari.

Va, tuttavia, evidenziato che la scansione temporale del lavoro è stata fortemente condizionata dai periodi di interruzione dell'attività didattica (legati ad agitazioni studentesche, atti vandalici) cui si sono aggiunte saltuarie assenze individuali e di gruppo (prevalentemente il sabato, giorno in cui ricadeva un'ora di lezione), che hanno comportato un rallentamento della programmazione, rendendo quindi impossibile trattare alcuni degli argomenti previsti o approfondirne altri.

I risultati rispetto alle conoscenze e competenze raggiunte sono, chiaramente, diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell'impegno e dello studio durante l'anno scolastico: un ristretto gruppo si è distinto per serietà e continuità d'impegno ed ha conseguito in maniera discreta, più apprezzabile per due allievi, gli obiettivi programmati; un altro gruppo ha risposto alle sollecitazioni, riuscendo a raggiungere, complessivamente, un livello appena sufficiente di apprendimento; un terzo gruppo, nonostante il continuo supporto, ha continuato a far registrare un impegno non adeguato, e, pertanto, non è riuscito a colmare le carenze pregresse, pervenendo a risultati non ancora sufficienti.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico tra la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento Vicende biografiche, itinerario ideologico ed artistico, caratteristiche strutturali e formali delle opere più significative dei maggiori autori della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento
	<i>Competenze</i>	Usare un lessico critico specifico nella produzione sia orale che scritta Problematizzare le conoscenze, cogliendo le relazioni tra la dimensione artistico-letteraria e le coordinate storico-sociali Produrre testi scritti secondo le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato
	<i>Capacità</i>	Comprensione, analisi, espressione, sintesi ed elaborazione di idee e concetti
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico della seconda metà del Novecento
	<i>Motivazione</i>	Tempi non adeguatamente distesi nello svolgimento dell'attività didattica, legati perlopiù ad assenze di gruppo ed interruzioni dell'attività didattica (agitazioni studentesche, atti vandalici...)

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lezione dialogata, problem solving
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, sussidi audiovisivi, articoli di giornale, stralci di saggi di critica letteraria, materiale predisposto dalla docente

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche formative in itinere per controllare la pertinenza e il grado di assimilazione dei contenuti e stimolare l'impegno. Verifiche sommative orali e scritte (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, questionari, prove strutturate e semistrutturate)
N° prove di verifica	2 verifiche scritte a trimestre 2 verifiche sommative orali a trimestre accompagnate da verifiche in itinere su "percorsi brevi"

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento	
È prevista l'attivazione di un corso di potenziamento in italiano finalizzato a consolidare l'acquisizione di competenze espressive scritte ed orali in vista dell'Esame di Stato	

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 DI RACCORDO: L'ETÀ ROMANTICA

U.D. 1 L'età del Romanticismo: caratteri generali

Il contesto socio-economico
Il pensiero romantico
Lo scontro ideologico-politico

U.D. 2 La poetica romantica

Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica
La poesia romantica italiana
La narrativa romantica italiana
Il romanzo storico

U.D. 3 Giacomo Leopardi

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica

Testi

Dai "Canti": "*L'infinito*"

"*A Silvia*"

"*A se stesso*"

Da "Operette morali": "*Dialogo della Natura e di un Islandese*"

MODULO I: DAL REALISMO AL DECADENTISMO

UD 1 : Contesto storico-sociale. Le idee.

Il Positivismo
Auguste Comte

La poetica del Naturalismo e del Verismo

Autori:

E. Zola, G Edmond e Jules de Goncourt., G. Verga

Testi:

Edmond e Jules de Goncourt

da "Prefazione a Germinie Lacerteux": "*Dobbiamo chiedere scusa al pubblico per questo libro*"

Emile Zola

da "Il romanzo sperimentale": "*Il romanziere è insieme osservatore e sperimentatore*"

G. Verga: vita, opere, ideologia e poetica

- da "Vita dei campi": "*Prefazione a L'amante di Gramigna*"

- da "I Malavoglia": "*La famiglia Malavoglia*"

- da Novelle rusticane "*La roba*"

- da "Mastro Don Gesualdo": *L'addio alla "roba"*

UD 2: Le radici del Decadentismo

- La reazione al Naturalismo e la crisi della ragione
- Il Simbolismo
- Il simbolismo di Baudelaire
- I poeti Maledetti
- La Scapigliatura

Autori:

Baudelaire

Testi

C. Baudelaire

Da "I fiori del male": "*Corrispondenze*"

UD 3 : Il Decadentismo

Autori:

- Giovanni Pascoli: vita, opere, ideologia e poetica
- Gabriele D'Annunzio: tra romanzo estetizzante e superomismo

Testi:

G. Pascoli

- Da "Il fanciullino", "*È dentro di noi un fanciullino*"
- Da "Myricae": "*Il tuono*"
- Da "Myricae": "*Il lampo*"
- Da "Myricae": "*Temporale*"
- Da "Myricae": "*X Agosto*"
- Da "La grande proletaria si è mossa": "*Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore*"

Gabriele D'Annunzio

- Da "Il Piacere": "*L' esteta Andrea Sperelli*"
- Da "Alcyone": "*La pioggia nel pineto*"

MODULO 2 : DALLA POESIA DELLE AVANGUARDIE ALLA NARRATIVA DELLA CRISI

UD1: La poesia italiana del primo Novecento

- Contesto storico Sociale
- Le idee e le poetiche
- I Crepuscolari
- I Futuristi

Autori:

Gozzano, Marinetti

Testi:

Guido Gozzano

- Da "I colloqui": "*L'amica di nonna Speranza*"

F. T. Marinetti

- Da "Manifesto del futurismo" (20 febbraio 1909): passi scelti

UD 2: La narrativa della crisi

- Contesto storico-sociale
- Il romanzo del Novecento

Autori:

- Oscar Wilde, Proust, Joyce, Kafka, Svevo, Pirandello

Testi:

Luigi Pirandello: vita, opere, ideologia e poetica

- Da "L'umorismo": *"Il sentimento del contrario"*
- Da "Novelle per un anno": *"Il treno ha fischiato"*
- Da Il fu Mattia Pascal: *"Cambio treno"*

Italo Svevo: vita, opere, ideologia e poetica

Da "La coscienza di Zeno": *"Il dottor S."*; *"Il fumo"*; *"Lo "schiaffo" del padre"*

***MODULO III : DALL'ERMETISMO ALLA NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO**

*UD 1 : La poesia tra le due guerre

- L'Ermetismo e altre voci poetiche;
- La poesia di Ungaretti, Montale, Saba e Quasimodo;
- La poesia tradizionale di Umberto Saba

Autori :

Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo

*Testi:

Giuseppe Ungaretti

- Da "Allegria di naufragi": *"Soldati"*
- Da "Il porto sepolto": *"I fiumi"*, *"Veglia"*, *"Fratelli"*, *"San Martino del Carso"*

Eugenio Montale

Da "Ossi di seppia": *"Non chiederci la parola"*, *"Meriggiare pallido e assorto"*, *"Spesso il mal di vivere ho incontrato"*

Salvatore Quasimodo

- Da "Acqua e terre": *"Ed è subito sera"*
- Da "Giorno dopo giorno" *"Uomo del mio tempo"*

Umberto Saba

- Da "Il Canzoniere": *"La capra"*; *"A mia moglie"*

*UD 2 : Cenni sul romanzo italiano del secondo Novecento

MODULO IV: EDUCAZIONE LINGUISTICA – PERCORSO DI SCRITTURA

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;
- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;
- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale
- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

N.B.: Il modulo III e le relative unità didattiche (1 e 2) contrassegnati da * saranno completati entro il termine delle lezioni.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Storia **Classe:** 5^a **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof.ssa Anna Maria Fierro

Libri di testo adottati: Cataldi, Albani, Luperini, Marchiani, “La storia e noi”, vol.3, Palumbo

RELAZIONE SINTETICA

Gli allievi, che nel corso del triennio hanno conosciuto l'avvicinarsi di tre diversi docenti di Storia, hanno mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico un certo interesse nell'apprendimento della disciplina, interesse che però ha conosciuto nel corso dell'anno anche diversi momenti di stanca, motivati dalla preoccupazione per l'esame e confluiti in continue revisioni e riorganizzazioni del lavoro da compiersi. Proiettati in una analisi approfondita delle principali dinamiche dell'età contemporanea, gli allievi hanno via via maturato, ciascuno secondo le proprie inclinazioni e potenzialità, un soddisfacente metodo di studio. Alcuni allievi, che all'inizio avevano manifestato incertezze e difficoltà nel pervenire ad una visione complessa dell'agire storico, si sono sforzati durante l'anno di superare lo studio schematico e mnemonico. Altri, grazie a conoscenze di base più solide e all'impegno continuo, sono in possesso di una visione chiara degli argomenti. Pochi presentano ancora incertezze su alcuni avvenimenti, ma, con impegno, possono acquisire una preparazione più solida. Tutti si sono adoperati per migliorare i livelli di partenza.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	acquisizione di una visione storica globale, che consenta di collocare gli avvenimenti in un quadro di riferimento preciso.
----------------------------	-------------------	---

	<i>Competenze</i>	individuazione dell'interazione tra gli elementi storici, sociali, economici e culturali entro cui si collocano gli eventi.
	<i>Capacità</i>	sintetizzare e valutare i fatti storici; comprendere e analizzare il testo; individuare continuità ed evoluzione dei fenomeni storici; uso del lessico appropriato per esporre gli argomenti in modo chiaro.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	<p>Il programma è stato svolto in relazione alle variabili cognitive e comportamentali degli studenti.</p> <p>Le lezioni frontali sono sempre state corredate da schemi e mappe concettuali, in modo da favorire la comprensione e l'apprendimento.</p> <p>Sono stati forniti costantemente strumenti e dati per confronti interdisciplinari, laddove possibili, soprattutto tra italiano, storia, diritto ed economia.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Manuale</p> <p>Materiale iconografico</p> <p>Materiale audiovisivo e multimediale</p>

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazione breve e lunga	
	Prove semi strutturate	
	Questionari	
N° prove di verifica	Due per trimestre	

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

PROGRAMMA SVOLTO

Il Novecento: problemi, caratteristiche, linee di sviluppo.

La seconda rivoluzione industriale.

Agricoltura, finanze, crisi.

L'emigrazione italiana nei primi decenni del Novecento.

Le anime del movimento cattolico e il modernismo.

Il decollo industriale italiano nell'età giolittiana.

La svolta politica dopo il regicidio.

Giolitti e i lavoratori.

Politica estera: la guerra libica.

Giudizi sulla politica giolittiana.

Verso la prima guerra mondiale.

La Germania bismarckiana e il "Nuovo Corso".

Rivalità imperialistiche.

Guerre nei balcani.

Guerra russo-giapponese.

Impero ottomano.

Rivoluzione russa del 1905.

La prima guerra mondiale.

Attentato di Sarajevo.

Guerra totale.

Neutralismo e interventismo in Italia.

Trattati di pace e punizione della Germania.

Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre.

Le radici della rivoluzione.

Soviet e governo provvisorio.

Lenin e le “Tesi di aprile”.

Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre

Guerra civile e “comunismo di guerra”

Nascita e avvento del fascismo.

L'economia italiana nel dopoguerra.

L'Italia politico-sociale del dopoguerra.

L'avventura fiumana e la “Caporetto liberale”.

Ultimo ministero Giolitti.

La marcia su Roma.

Il fascismo come regime.

La “normalizzazione”.

Educazione e cultura fascista.

Il regime e la Chiesa.

Politica economico-sociale del regime.

Autarchia e politica estera del regime.

Fra le due guerre mondiali.

L'avvento del nazismo in Germania.

Comunismo, fascismo, democrazie.

Verso la seconda guerra mondiale.

Stalin e i piani quinquennali.

La seconda guerra mondiale.

Invasione e spartizione della Polonia.

Collasso della Francia e Patto Tripartito.

Unione Sovietica e Stati Uniti nella guerra.

Resa dell'Italia, della Germania e del Giappone.

La Resistenza.

L'Europa sotto il nazismo.

Le Resistenze europee.

La Resistenza italiana.

La guerra di liberazione

Il secondo dopoguerra.

Il sistema internazionale bipolare

La guerra fredda

L'Italia del dopoguerra.

La Costituzione

La ricostruzione

Gli anni del "miracolo economico"

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Inglese Classe: 5^a B A.S. 2013/2014

Docente: Prof. Rossana Lo Iacono

Libri di testo adottati: Bentini, Richardson, Vaughanm - In Business - Longman

M.G. Dandini - New Surfing the World - Zanichelli

Altri sussidi didattici: Fotocopie, Laboratorio linguistico.

RELAZIONE SINTETICA

La classe 5B è composta da 17 alunni che hanno partecipato con un certo interesse al dialogo educativo nonostante la frequenza alle lezioni sia stata poco costante. In particolare un gruppo si è distinto per maggiore serietà ed impegno. Nel complesso sono stati raggiunti gli obiettivi generali individuati nella programmazione iniziale relativi al conseguimento di una conoscenza linguistica e di un linguaggio tecnico specifico. La metodologia seguita è stata di tipo funzionale-comunicativo con lezioni frontali senza trascurare la discussione sugli argomenti che di volta in volta venivano affrontati.

Le verifiche sono state attuate sia in itinere per esaminare il processo di apprendimento, sia periodicamente per valutare le effettive competenze raggiunte. Sono state utilizzate prove strutturate e semi strutturate, produzioni guidate e libere, compilazioni di lettere.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori: per la valutazione scritta correttezza strutturale e formale, conoscenza del lessico, capacità di produrre in maniera personale. Per la valutazione orale: conoscenza-comprensione, capacità di esprimere le conoscenze acquisite.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Lessico relativo all'inglese commerciale delle funzioni analizzate. Aspetti storici fondamentali. Istituzioni della Gran Bretagna.
	<i>Competenze</i>	Redigere lettere commerciali. Comprendere un testo tecnico. Sostenere semplici conversazioni.
	<i>Capacità</i>	Possedere capacità logico-interpretative.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Approccio comunicativo/grammaticale traduttivo.	
Mezzi e strumenti di lavoro	Testo, fotocopie, laboratorio linguistico.	

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche scritte Prove semistrutturate, strutturate, lettere	Verifiche orali Colloquio in lingua
--	--	--

	commerciali	
N° prove di verifica	2 per trimestre	2 per trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

- 1) Business communication
 - Orders and replies-modification and cancellation of orders;
 - Complaints and replies;Reminders
 - Job applications

- 2)Business theory
 - Advertising- The power of advertising-Trade fairs;
 - Marketing; Marketing research- Marketing mix;
 - Incoterms;
 - Documents in international trade;
 - Banking-Methods of payment; The Bank of England
 - The Stock Exchange;
 - The London Stock Exchange;
 - Globalisation

- 3) History
 - The Victorian Age
 - The British Empire
 - World War I
 - World War II
 - The Welfare State

- 4) British Institutions
 - The Monarchy
 - Parliament and Government
 - Political Parties and general elections
 - The organization of the EU

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Francese Classe: 5^a B A.S. 2013/2014

Docente: Prof. Irene Corbo

Libri di testo adottati: Ponzi-Greco "Commerce express"- LANG

Altri sussidi didattici: fotocopie, aggiornamenti, ricerche su internet.

RELAZIONE SINTETICA

La VB e' una classe dal comportamento vivace ma corretto , composta da 19 alunni di ambo i sessi, tra cui due ripetenti.

Gli allievi, che seguo dagli anni precedenti, hanno manifestato fin dall'inizio di quest'anno un certo calo nella partecipazione e nell'impegno di studio, dimostrando uno scarso senso di responsabilita' non riscontrato negli anni addietro, determinato forse dall'aggravio di lavoro dell'ultimo anno. Essi sono stati costantemente invitati ad un impegno piu' serio e proficuo e particolari strategie sono state attivate tenendo conto delle difficolta' della lingua straniera, delle lacune pregresse e del carico di studio delle varie discipline.

Gli alunni hanno alternato periodi di partecipazione più attiva e proficua ad altri di impegno approssimativo e di scarsa attenzione, rallentando in tal modo lo svolgimento della programmazione iniziale, messa in discussione anche dal periodo di occupazione studentesca prenatalizia e vari altri episodi di forzata interruzione didattica. Tuttavia il programma é stato sviluppato nei punti essenziali, quali la trattazione di eventi storici che hanno condotto alla nascita della V Repubblica francese e alle istituzioni repubblicane ed europee, gli aspetti fondamentali del mondo del commercio e i tipi di aziende, i vari tipi di trasporto e le formule assicurative del trasporto delle merci, le operazioni bancarie relative al settore finanziario, il mercato della borsa, il fenomeno della mondializzazione dell'economia, delle privatizzazioni, dell'agricoltura globalizzata e della politica energetica

Buona parte degli alunni ha partecipato con sufficiente profitto, esprimendo le proprie potenzialità, secondo le proprie capacità e l'interesse individuale per la disciplina e raggiungendo discreti risultati. Alcuni di essi sono in grado di sostenere un colloquio funzionale adeguato al contesto e alla situazione su argomenti di carattere specifico di indirizzo e possiede un'adeguata conoscenza di un discreto numero di argomenti per i collegamenti con le altre discipline.

Per altri il percorso e il conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato più lento e faticoso, per le pregresse lacune morfolinguistiche e l'uso non sempre appropriato della microlingua specifica e per la mancanza di un vero e proprio impegno di studio.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscenza del linguaggio specifico dei fondamenti del commercio, della visione sociale e storica della Francia dal 1800 ad oggi, del sistema istituzionale della Vè République e di quella italiana ed europea.
----------------------------	-------------------	--

	<i>Competenze</i>	Acquisizione di una reale autonomia delle quattro abilità linguistiche e della lingua settoriale. Sapersi orientare
	<i>Capacità</i>	Comprendere correttamente un testo scritto ed analizzarlo sulla base di precedenti informazioni; sistemazione logica delle conoscenze acquisite effettuando collegamenti con altre discipline
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Sapersi esprimere correttamente e con fluidità sia nell'esposizione orale che scritta
	<i>Motivazione</i>	Le lacune di base, la poca assiduità nella frequenza, la discontinuità nell'impegno che in alcuni è sfociato in vero e proprio disinteresse, non hanno consentito una precisa e costante applicazione delle strategie necessarie

Metodi d'insegnamento	Approccio comunicativo, leçon active, lezione frontale, problem solving, ricerca guidata
Mezzi e strumenti di lavoro	Libri di testo e consigliati, fotocopie, internet, mappe concettuali.

Tipologia delle prove di verifica	Scritto: Prove strutturate e semistrutturate	Orale: Exposé et conversation
N° prove di verifica	2	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

PROGRAMMA SVOLTO

Civilisation:

- Environnement et énergie:
 1. Les étapes de la réglementation
 2. La politique de l'atmosphère
 3. La politique des déchets
- Découvrir l'économie
 1. Structure de l'économie française
 2. Commerce extérieur et mondialisation
 3. Le secteur primaire: agriculture, élevage et pêche – forêts
 4. Le secteur secondaire: création de pôles de compétitivité; industrie; secteurs industriels les plus performants; l'énergie; recherche et développement
 5. Le secteur tertiaire: commerce; les grandes surfaces et les petits commerces; secteur financier et bancaire; tourisme
- L'Union Européenne
 1. Pourquoi l'Union? Comment fonctionne-t-elle? Que fait l'Union?
 2. L'union économique et monétaire et l'euro
 3. La crise de l'euro de 2011
 4. L'Europe des citoyens

- Précis d'histoire
De la IIIe à la Ve République
Les institutions françaises
Le système électoral

Commerce:

- La livraison
 1. La politique logistique
 2. Les auxiliaires du transport
 3. Le contrat de transport
 4. Modes de transport et documents relatifs
- Le règlement:
différents types de règlements
- Les banques:
la Banque de France; les opérations bancaires
- Les assurances:
la police d'assurance; l'assurance transport
- Accéder à l'emploi:
le recrutement; la recherche d'emploi; les contrats de travail

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Ec. aziendale Classe: 5^a B A.S. 2013/2014

Docente: Prof. Vincenzo Nevola

Libri di testo adottati: Con noi in azienda plus Le Monnier Scuola

Altri sussidi didattici: riviste e quotidiani economici

RELAZIONE SINTETICA

Gli alunni hanno dimostrato, dall'inizio dell'anno scolastico, un crescente interesse per la disciplina ed hanno partecipato attivamente al lavoro svolto soprattutto in classe.

L'impegno nello studio a casa, per un gruppo di allievi, è stato costante per cui tutti gli argomenti risultano approfonditi. Il resto della classe ha raggiunto gli standard minimi di apprendimento in termini di sapere e di saper fare concordati nelle riunioni di coordinamento disciplinare. Il lavoro programmato è stato svolto regolarmente attuando, per un gruppo di allievi, alcuni interventi necessari per colmare qualche lacuna rilevata e nello stesso tempo, per gli alunni più meritevoli, è stata svolta un'attività di consolidamento e di approfondimento attraverso esercitazioni guidate con difficoltà di volta in volta maggiori secondo le capacità individuali. Complessivamente posso ritenermi soddisfatto del lavoro svolto in quanto la classe ha raggiunto una discreta preparazione.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Il bilancio e le relative analisi. La contabilità industriale, il budget e il reddito fiscale
	<i>Competenze</i>	Saper redigere un bilancio, un budget e calcolare le imposte IRPEF/IRES/IRAP
	<i>Capacità</i>	Saper effettuare le analisi ed interpretare i risultati
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	-----
	<i>Motivazione</i>	-----

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, riviste, quotidiani, lavori di gruppo ed applicazioni pratiche nel laboratorio

Tipologia delle prove di verifica	Scritte	orali
N° prove di verifica	sei	sei

PROGRAMMA SVOLTO

1. Argomenti svolti nel primo trimestre

Obiettivi disciplinari	Contenuti	Attività didattiche	Strumenti	Tipologia verifiche	Tempi
-Redigere il bilancio di esercizio di una azienda industriale	-Contenuti del bilancio di esercizio -Fasi operative per passare dalla situazione contabile finale ai prospetti contabili del bilancio d'esercizio	-Lezioni frontali; -Esempi pratici; - Esercitazioni guidate.	-Libro di testo; -Software didattici.	-Compito in classe (problema) - Verifica sommativa	20h didattica 3h prove
- Riclassificare il bilancio in funzione delle analisi; - Calcolare i principali indici di bilancio;	-Le funzioni e gli obiettivi delle analisi per indici; - le fasi dei processi di analisi ed i criteri di riclassificazione dei bilanci in funzione della analisi; -il coordinamento a sistema degli indici e la loro lettura unitaria;	-Lezione frontale -Lavori individuali - “ di gruppo -Problem solving	-Libro di testo -Riviste -Codice Civile -Attività di laboratorio (Foglio di Excel)	-Compito in classe (problema) - Verifica sommativa	30h didattica 3h prove

2. Argomenti svolti nel secondo trimestre.

Obiettivi disciplinari	Contenuti	Attività didattiche	Strumenti	Tipologia verifiche	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> - Determinare il flusso finanziario prodotto dalla gestione reddituale; - Ricostruire e rappresentare le variazioni finanziarie patrimoniali; - Redigere il rendiconto finanziario dei flussi di Ccn (Parti I e II); 	<ul style="list-style-type: none"> -la metodologia di analisi dei flussi di Ccn e la formazione dei relativi rendiconti finanziari; -i principi ed i metodi che orientano la lettura e l'interpretazione del rendiconto finanziario. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale -Lavori individuali - “ di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> -Libro di testo -Riviste -Codice Civile -Attività di laboratorio (Foglio di Excel 	<ul style="list-style-type: none"> -Compito in classe (problema) - Verifica sommativa 	<ul style="list-style-type: none"> 20h didattica 3h prove
<ul style="list-style-type: none"> - Classificare i costi per aree funzionali; -rappresentare graficamente i costi fissi e quelli variabili; -applicare la break- even analysis a concreti problemi aziendali; 	<ul style="list-style-type: none"> - Le fondamentali classificazioni dei costi; -oggetto e scopi della contabilità analitica; - differenze fra COGE e COAN; -la break-even analysis; -metodologie del direct e full costing; 	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale; -esempi pratici; -esercitazioni guidate. 		<ul style="list-style-type: none"> -Compito in classe (problema) -Verifica sommativa 	<ul style="list-style-type: none"> 36h didattica 3h prove
<ul style="list-style-type: none"> -Problematiche della gestione bancaria - Classificazione delle operazioni bancarie 	<ul style="list-style-type: none"> -Caratteristiche generali delle operazioni bancarie -Compilare i principali documenti delle operazioni di raccolta fondi 	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale; -esempi pratici; 	<ul style="list-style-type: none"> -Libro di testo 	<ul style="list-style-type: none"> - Breve - Esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> 14h didattica

3. Argomenti svolti nel terzo trimestre.

Obiettivi disciplinari	Contenuti	Attività didattiche	Strumenti	Tipologia verifiche	Tempi
-redigere i budget settoriali ed economico d'esercizio; -effettuare l'analisi degli scostamenti tra dati standard e dati effettivi.	-il concetto e le funzioni della pianificazione, della programmazione e del controllo di gestione	-Lezione frontale; -esempi pratici; -esercitazioni guidate.	-Libro di testo -Riviste -Codice Civile -Attività di laboratorio (Foglio di Excel)	-Compito in classe (problema)	30 h didattica 3h prove
-Individuare i soggetti cui sono imputabili i redditi d'impresa; -Cogliere i principali motivi di divergenza tra reddito di bilancio e reddito fiscale; -Individuare e determinare le principali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del reddito d'impresa; - *Calcolare l'IRES e calcolare l'IRAP relativamente ad una S.p.a * in corso di svolgimento	-Concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali; -la relazione tra il reddito di bilancio ed il reddito fiscale; - le imposte che colpiscono il reddito d'impresa..	-Lezioni frontali; -esempi pratici; -esercitazioni guidate.	Lezione frontale -Lavori individuali - “ di gruppo -Discussioni	-Compito in classe (problema) - Verifica sommativa	30 h didattica 3h prove

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: diritto Classe: 5^a B A.S. 2013/2014

Docente: Prof. De Rosa Maria Rosaria

Libri di testo adottati: Diritto Pubblico, Zagrebelsky

Altri sussidi didattici: Costituzione italiana

RELAZIONE SINTETICA

Si è rilevato all'inizio dell'anno scolastico un atteggiamento adeguatamente motivato e fattivo, ma superficiale nella applicazione e poco concentrato sul lavoro domestico, frutto di una scarsa abitudine allo studio costante e soprattutto ad un metodo di lavoro mnemonico e inorganico, privo di spunti interdisciplinari e riflessioni critiche autonome.

Peraltro la quasi totalità della classe ha manifestato una modesta capacità lessicale e dialettica, elementari forme espositive e mancanza di una autonoma organizzazione del lavoro didattico.

Il docente ha sempre segnatamente richiamato i discenti ad un operoso impegno, puntando sulla valorizzazione delle capacità di ciascuno, sulle dinamiche solidali del gruppo classe e su una didattica che stimolasse il senso critico e l'attualizzazione delle tematiche trattate.

Si deve convenire che tali sollecitazioni hanno sicuramente stimolato i discenti ad una partecipazione sempre più corale, sia pure permanesse la difficoltà di recuperare lacune sul piano dialettico e dei contenuti.

I miglioramenti si sono riscontrati già nel secondo trimestre, considerando i livelli di partenza estremamente fragili della classe.

Solo nell'ultimo scorcio d'anno stati mostrati segnali più sensibili di operosità anche grazie agli interventi di recupero curricolare e a lezioni partecipate organizzate a livello interdisciplinare. Allo stato si registra il raggiungimento per quasi la totalità degli allievi degli obiettivi disciplinari sia pure su livelli di sufficienza, non mancando qualche allievo che ha rivelato buone doti cognitive ed argomentative

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il ruolo dello Stato attraverso la sua evoluzione storico-giuridica e le istituzioni democratiche
	<i>Competenze</i>	Stato Saper individuare i principi che regolano il funzionamento dello
	<i>Capacità</i>	Essere in grado di interpretare il testo costituzionale alla luce delle tematiche trattate
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, lezione partecipata
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, Carta costituzionale, articoli di quotidiani, slide

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazioni orali	questionario
--	----------------------	--------------

N° prove di verifica	2	2
----------------------	---	---

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento Seminario di legislazione del lavoro, recupero extracurricolare

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto Temi di diritto commerciale in tema di imprenditoria
--

PROGRAMMA SVOLTO

Lo Stato e la Costituzione

- Lo Stato, come un concetto difficile da definire
- Gli elementi costitutivi dello Stato
- La sovranità
- L'impersonalità e la capacità giuridica
- La regolamentazione giuridica

LA NASCITA E LE DIVERSE FORME DELLO STATO

- La crisi del sistema feudale e la riorganizzazione politica dell'Europa
- La formazione storica della sovranità statale
- La spersonalizzazione dello Stato
- La monarchia assoluta
- Lo Stato di diritto: l'opera della Rivoluzione francese
- Le forme di Stato di diritto
- Lo Stato dittatoriale (di destra e di sinistra)

LE VICENDE DELLO STATO ITALIANO

- Lo Stato liberale
- Il fascismo

ORIGINE, CARATTERE, STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE

- L'Assemblea costituente e il referendum istituzionale
- Il compromesso costituzionale
- Gli orientamenti generali del compromesso costituzionale

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

L'organizzazione costituzionale

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

- I caratteri generali della forma di governo
- La separazione dei poteri
- La democrazia rappresentativa
- La democrazia diretta
- Il sistema parlamentare
- Il regime dei partiti

LE ELEZIONI

- Sistemi elettorali e principio democratico
- Il diritto di voto
- L'ineleggibilità
- I sistemi elettorali maggioritari e proporzionali
- Le norme elettorali per il Parlamento

IL PARLAMENTO

- Il bicameralismo
- La legislatura
- La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
- L'organizzazione interna delle Camere
- Le deliberazioni parlamentari
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale
- Il referendum abrogativo

- I poteri parlamentari di indirizzo e controllo sul Governo

IL GOVERNO

- Aspetti generali
- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- Le crisi di Governo
- La struttura e i poteri del Governo
- I poteri legislativi
- Il decreto legislativo delegato
- Il decreto-legge
- I poteri regolamentari

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Caratteri generali
- La "politicalità" delle funzioni presidenziali
- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di garanzia
- I poteri di rappresentanza nazionale
- I decreti del Presidente della Repubblica e la controfirma dei Ministri

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- I giudici e la funzione giurisdizionale
- Magistrature ordinarie e speciali
- La soggezione dei giudici solo alla legge
- l'indipendenza della Magistratura e il Consiglio superiore della Magistratura
- L'indipendenza dei giudici
- I caratteri della giurisdizione
- Gli organi giudiziari e i "grad" del giudizio
- Le sentenze

LA CORTE COSTITUZIONALE

- La giustizia costituzionale in generale
- Struttura e funzionamento della Corte costituzionale
- Il giudizio della costituzionalità delle leggi
- I procedimenti
- Le decisioni
- I conflitti costituzionali
- Il giudizio penale costituzionale
- Il controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Autonomie e poteri locali

LO STATO AUTONOMISTICO: LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

- Unità e pluralismo nell'organizzazione dei pubblici poteri
- L'attuazione e il principio autonomistico
- Lo "spirito della riforma" del Titolo V della Parte II della Costituzione

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Scienze delle finanze **Classe:** 5^a B **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. De Rosa Maria Rosaria

Libri di testo adottati: Scienze delle Finanze ed. Simone

Altri sussidi didattici: Quotidiani

RELAZIONE SINTETICA

Si è rilevato all'inizio dell'anno scolastico un atteggiamento motivato, ma poco fattivo, a tratti immaturo, superficiale nella applicazione e nelle abilità dialettiche, frutto di una scarsa abitudine allo studio costantane ad una metodologia mnemonica e priva di spunti di collegamento.

Peraltro la classe manifestava carenze contenutistiche sulle dinamiche macroeconomiche e sulle teorie economiche, elementi base per l'impostazione della materia del V anno.

Il docente ha sempre segnatamente richiamato i discenti ad un operoso impegno, puntando sulla valorizzazione delle capacità di ciascuno, sulle dinamiche solidali del gruppo classe e su una didattica che stimolasse il senso critico e l'attualizzazione delle tematiche trattate.

Sono state recuperate alcune tematiche di base e sollecitato i discenti alla riflessione critica che desse la misura dell'attualità e della finalità delle finalità della finanza pubblica.

Lenti sono stati gli sviluppi di una progressione nel profitto, ma soprattutto nella logica della disciplina anche per un impegno per lo più discontinuo degli allievi.

Solo nell'ultimo scorcio dell'anno, come è ormai prassi consolidata per la maggior parte degli allievi che si apprestano a sostenere l'esame di Stato, sono stati mostrati segnali di ravvedimento operoso anche grazie agli interventi di recupero extracurricolare e a lezioni partecipate organizzate a livello interdisciplinare. Allo stato si registra il raggiungimento per quasi la totalità degli allievi degli obiettivi disciplinari sia pure su livelli di sufficienza, non mancando qualche allievo che ha rivelato buone doti cognitive ed argomentative

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il ruolo della finanza pubblica attraverso le finalità della disciplina e l'evoluzione della stessa
	<i>Competenze</i>	Saper riconoscere gli interventi di spesa pubblica e di prelievo fiscale
	<i>Capacità</i>	Essere in grado di analizzare sia pure in forma semplice la struttura del bilancio dello Stato
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lavori di gruppo, problem solving, lezione partecipata	
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, Carta costituzionale, articoli di quotidiani, slide	

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazioni orali	questionario
N° prove di verifica	2	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Recupero extracurricolare

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA SVOLTO

L'attività finanziaria pubblica

- L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
- Teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica
- Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I beni pubblici
- Le imprese pubbliche
- Il sistema delle imprese pubbliche in Italia e le privatizzazioni

La politica della spesa

- La spesa pubblica e la sua natura
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici
- L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- La sicurezza sociale in Italia

La politica dell'entrata

- Le entrate pubbliche
- Le entrate originarie e le entrate derivate
- Le entrate straordinarie
- I prestiti pubblici
- L'alleggerimento del debito pubblico
- La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblico
- Le tasse
- Le imposte
- Capacità contributiva e progressiva dell'imposta
- L'applicazione della progressività
- La base imponibile dell'imposta progressiva
- I principi giuridici delle imposte
- I principi amministrativi delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte

La politica di bilancio

- Il bilancio pubblico
- Tipi e principi di bilancio
- Teorie sulla politica di bilancio
- La classificazione delle entrate e delle spese nel bilancio dello Stato
- I risultati del bilancio italiano
- La formazione del bilancio preventivo e consuntivo
- Legge finanziaria, fondi speciali e note di variazione
- Il bilancio e la programmazione economica
- Esecuzioni e controllo del bilancio
- Il Tesoro: gestione di cassa e gestione di tesoreria

Altri argomenti

- Cenni sul sistema tributario italiano

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Geografia Economica Classe: 5^a B A.S. 2013/2014

Docente: Prof. ssa Renata Vito

Libri di testo adottati: Scenari geoeconomici – L'epoca della globalizzazione – Ed. De Agostini

Altri sussidi didattici: : Atlante geografico, riviste specializzate, quotidiani.

RELAZIONE SINTETICA

La classe, nella sua totalità, ha avuto un comportamento sempre corretto, ma non tutti gli alunni hanno partecipato allo stesso modo alle attività didattiche in maniera attiva e continua per tutto il percorso scolastico. Infatti mentre un gruppo ha mostrato fin dall'inizio un vivo interesse per la disciplina soprattutto nelle discussioni e nei dibattiti su temi di rilevanza attinenti agli argomenti della materia per un'altra parte della classe si è dovuto spesso sollecitare una partecipazione maggiore e un impegno meno superficiale per colmare le lacune accumulate o per affinare un metodo di lavoro poco organico e autonomo. Nel complesso, comunque, la classe, pur con conoscenze e competenze diverse, ha avuto una crescita nella preparazione e nei livelli di apprendimento, migliorando anche l'esposizione e l'uso del linguaggio specifico, per cui il livello medio è risultato sicuramente sufficiente per tutta la classe.

Alcuni allievi sono stati premiati con una valutazione maggiore rispetto alle loro conoscenze e competenze grazie ad una disponibilità più costante verso lo studio e ad una capacità di recupero maggiore.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere il fenomeno della globalizzazione e i suoi aspetti. Le imprese multinazionali e le istituzioni internazionali. L'organizzazione economica dell'agricoltura nel mondo, l'evoluzione dell'industria, i servizi per le imprese. L'ONU. Le risorse minerarie ed energetiche.
	<i>Competenze</i>	Sapere leggere e interpretare grafici, carte geografiche e tematiche. Sapere usare un linguaggio geografico appropriato. Saper comprendere e analizzare la realtà contemporanea e le differenze di sviluppo tra i Paesi del mondo.
	<i>Capacità</i>	Capacità di cogliere le dinamiche globali della società.
Obiettivi programmati e	<i>Specificazione</i>	Lo sviluppo umano e il sottosviluppo. Le questioni ambientali.

non conseguiti	<i>Motivazione</i>	Continue pause per rafforzare il metodo di studio e consolidare gli argomenti studiati.
----------------	--------------------	---

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali, letture di articoli, di riviste specializzate con dibattiti e discussioni, di grafici, carte geografiche e tematiche e conseguente interpretazione.
-----------------------	---

Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, atlante, carte geografiche, grafici, tabelle, giornali, riviste specializzate, internet.
-----------------------------	--

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche scritte, orali, esercitazioni, questionari.
N° prove di verifica	Due per ogni trimestre di cui una scritta e una orale.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Corsi di recupero e/o potenziamento in itinere.

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto

PROGRAMMA

Le grandi organizzazioni economiche regionali

_ NAFTA, Mercosur, APEC, ASEAN.

Le cause e gli effetti della globalizzazione

_ La globalizzazione del mercato. Il ruolo degli scambi internazionali. Wto, Banca Mondiale, OCSE, OPEC, G8, G20.

_ Le imprese globali e la loro geografia, gli IDE.

_ Le Istituzioni internazionali (FMI, BM).

_ La Triade, i Paesi emergenti, i Paesi a basso reddito nella globalizzazione.

_ I flussi migratori

L'evoluzione del settore primario

_ Diversi tipi di agricoltura (intensiva, estensiva, di sussistenza, commerciale, di piantagione).

_ Le tecniche agricole (meccanizzazione, prodotti chimici, irrigazione).

_ La rivoluzione degli OGM.

_ La produzione agricola nei Paesi sviluppati, nei Paesi in via di sviluppo, nei Paesi poveri. Esempio degli Stati Uniti.

_ Gli obiettivi del millennio

L'evoluzione dell'industria

_ Il fenomeno della deindustrializzazione, della delocalizzazione e della terziarizzazione dell'economia. Outsourcing.

_ L'innovazione e la ricerca scientifica e tecnologica (R&S).

_ Le nazioni e le regioni industrializzate: la Triade. Esempio del Giappone: just in time.

_ I tipi di industrie: processo produttivo, dimensioni delle imprese, relazioni fra le imprese.

L'evoluzione del terziario

_ I servizi per le imprese, il quaternario, le città globali.

_ Le tecnopoli e i parchi tecnologici.

_ Gli scambi internazionali di merci e di servizi.

_ Nuove forme di commercio: e-commerce.

_ Le attività finanziarie e le crisi finanziarie.

Le Nazioni Unite

_ I popoli e gli Stati.

_ Le Nazioni Unite: nascita, struttura (Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza, Consiglio Economico e Sociale, Corte Internazionale di Giustizia, Segretariato Generale), organizzazioni collegate (FAO, OMS, UNESCO), organi ausiliari (UNICEF, UNCTAD, OIL).

_ L'attività dell'ONU: obiettivi, azioni per la pace, missioni di pace, criteri di intervento.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Matematica **Classe:** 5^a B **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. Claudia Verderosa

Libri di testo adottati: Bergamini- Trifone “Corso base rosso di matematica”

Ed. Zanichelli Vol. 4-5

RELAZIONE SINTETICA

La classe ha faticato all'inizio per adattarsi alle metodologie poste in essere dalla scrivente che ha preso in carico questi allievi solo quest'anno; inoltre, a causa di una prolungata assenza del docente del precedente anno scolastico, non tutti gli obiettivi didattici previsti per il quarto anno erano stati raggiunti. Pertanto, i primi mesi dell'anno scolastico sono stati dedicati soprattutto al recupero dei concetti, delle abilità e all'acquisizione di competenze che costituivano requisiti di base per lo svolgimento del programma del quinto anno.

Le successive interruzioni dell'attività didattica dovute alle proteste studentesche di dicembre e agli atti vandalici, ad opera di ignoti, verificatisi nel mese di aprile hanno reso altalenante la partecipazione impedendo agli allievi di raggiungere adeguati ritmi di studio.

La classe, inizialmente attiva e partecipativa al dialogo didattico, ha mostrato nel tempo un interesse decrescente verso le diverse attività didattiche proposte per poi riprendere con uno studio sistematico e cooperativo nell'ultimo mese. Inoltre, una parte degli allievi non sempre ha svolto con puntualità i compiti assegnati per casa.

Tra le metodologie adottate si è privilegiata la lezione frontale, facendo ricorso a numerosi esercizi applicativi, sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi, sia per fornire loro padronanza del calcolo. L'insegnamento è stato condotto soprattutto per problemi, in modo da stimolare una prima formulazione d'ipotesi di soluzione da parte degli studenti e, mediante la guida dell'insegnante, finalizzato alla scoperta delle relazioni matematiche che sottostanno al problema; si è cercato di attivare processi logici in modo da permettere agli allievi di sviluppare le capacità di comprensione, osservazione e analisi e le capacità relative alla costruzione dei modelli funzionali al problema ma la classe si è dimostrata poco incline al ragionamento logico-deduttivo tipico della disciplina.

Le conoscenze non sono state acquisite in modo omogeneo da parte di tutta la classe: un buon gruppo di allievi, seri e responsabili, ha raggiunto in modo pienamente discreto gli obiettivi perseguiti; la maggior parte ha raggiunto a stento un sufficiente livello di conoscenze; alcuni allievi ancora stentano a raggiungere gli obiettivi minimi richiesti attestandosi su livelli mediocri di profitto. Nel complesso la classe raggiunge un profitto medio sufficiente a fronte di un metodo di studio che, talvolta, è troppo mnemonico.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Studio di semplici funzioni con l'analisi infinitesimale. Funzioni economiche: Domanda, Offerta, Costi, Ricavi, Profitto. Le fasi della Ricerca Operativa. Problemi di scelta.
	<i>Competenze</i>	Saper studiare funzioni non complesse. Risolvere problemi economici con le tecniche matematiche studiate. Saper ottimizzare problemi di scelta.
	<i>Capacità</i>	Saper costruire il modello matematico di una situazione economica. Saper commentare i risultati
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Studio di funzioni a due variabili.
	<i>Motivazione</i>	Livello di partenza non omogeneo; lacune pregresse per alcuni allievi e esiguo numero di ore effettive di lezione (circa 1/3 in meno).

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale; lavori di gruppo; tutoring; esercizi alla lavagna; Lim.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; dispense; computer.

Tipologia delle prove di verifica	Scritte	Orali
N° prove di verifica	2	2

PROGRAMMA SVOLTO

LE FUNZIONI

- Definizione;
- Campo di esistenza;
- Limiti delle funzioni;
- Derivata di una funzione:
 - o Derivate fondamentali;
 - o Calcolo delle derivate;
 - o Derivate seconde.
- Studio di una funzione razionale:
 - o Dominio
 - o Segno di una funzione;
 - o Intersezioni con gli assi cartesiani
 - o Asintoti: Verticale; Orizzontale; Obliquo;
 - o Massimi, minimi e flessi
 - o Grafico

LE FUNZIONI ECONOMICHE:

- La funzione della domanda;
- La funzione dell'offerta;
- Il prezzo di equilibrio;
- La funzione del costo;
- Il costo medio e il costo marginale;
- La funzione del ricavo;
- La funzione del profitto.

LA RICERCA OPERATIVA

- La ricerca operativa e le sue fasi;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati:
 - Problemi in una sola variabile d'azione: caso continuo;
 - Diagramma di redditività: area di guadagno e punto di equilibrio economico;
 - Problemi in una sola variabile d'azione: caso discreto: metodo dell'analisi marginale (cenni);
 - Problemi di scelta fra due o più alternative; punti di indifferenza.
- Il Problema delle scorte;

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Gli Strumenti matematici per la Programmazione lineare:
 - Le disequazioni lineari;
 - I sistemi di disequazioni lineari in due variabili.
- Problemi di Programmazione lineare in due variabili con il metodo grafico.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Educazione Fisica **Classe:** 5^a B **A.S.** 2013/2014

Docente: Prof. Sangiovanni F. Paolo

Libri di testo adottati: Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

Altri sussidi didattici: Siti Web Nuotomania, FIN, MyPersonalTrainer

RELAZIONE SINTETICA

La classe si è mostrata abbastanza motivata. Grazie all'attività svolta lo scorso anno, il test d'ingresso teorico (rapporto con l'acqua, difficoltà e paure, blocchi psicologici, autovalutazione) e quello pratico (acquaticità, galleggiamento), hanno fatto emergere una situazione di partenza omogenea con la maggior parte degli alunni in possesso di abilità di base ampiamente sufficienti, se non buone, e senza problematiche di approccio con l'acqua. La quasi totalità degli alunni è stata in grado di nuotare almeno tre stili (crawl, dorso e rana) di approcciare con risultati sufficienti il delfino, le virate e i tuffi di partenza. Gli alunni che hanno mostrato maggiori e più rapidi progressi si sono impegnati nell'apprendimento delle nuotate subacquee, dei movimenti di immersione, del galleggiamento verticale con le braccia in alto, dei primi rudimenti della pallanuoto. Sono stati proposti con successo piacevoli esercizi di mobilizzazione e tonificazione muscolare, proposti come attività di recupero fra una vasca e l'altra o anche in alternativa al nuoto propriamente detto. Il livello complessivo raggiunto è buono, per alcuni eccellente. Solo due alunni esonerati non hanno partecipato alle attività in acqua, impegnandosi tuttavia nello svolgimento degli argomenti di cultura sportiva con l'approfondimento di tematiche di attualità ed etica sportiva, di tecnica, di fisiologia.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Tecnica (assetto del corpo, azione dell'arto superiore, azione dell'arto inferiore, respirazione) dei 4 stili (dorso, stile, rana e delfino/farfalla) con tecnica del relativo tuffo di partenza e della virata.
	<i>Competenze</i>	Saper nuotare almeno 3 stili (stile libero, dorso e rana); sapersi tuffare dal blocco; saper gestire la nuotata ininterrottamente per almeno 100 m. Saper effettuare esercizi di tonificazione muscolare e rilassamento in acqua (acqua gym e stretching)
	<i>Capacità</i>	Acquaticità, galleggiamento, controllo respiratorio, capacità di gestione della difficoltà e di recupero.
Obiettivi	<i>Specificazione</i>	~~~~~/

programmati e non conseguiti	<i>Motivazione</i>	~~~~~/
-------------------------------------	--------------------	--------

Metodi d'insegnamento	Dimostrazione ed apprendimento del movimento "a secco". In acqua: inizialmente metodo globale partendo dalle capacità del singolo, quindi metodo analitico con frazionamento delle azioni tecniche dei vari segmenti corporei per l'apprendimento dei diversi stili
Mezzi e strumenti di lavoro	Tavolette, pull buoy, tubi, palette, filmati di tecnica dal sito internet www.nuotomania.it , libro di testo.

Tipologia delle prove di verifica	Esercizi pratici	Test argomentativi, a risposta aperta e a scelta multipla
N° prove di verifica	2	2

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
/////

Coinvolgimento delle discipline nell'area di progetto
/////

PROGRAMMA SVOLTO

Es. di ginnastica prenataloria e stretching.

Es. di controllo respiratorio.

Galleggiamento verticale.

Allineamento del corpo e scivolamenti sul dorso e sul petto, scivolamento subacqueo sul dorso e sul petto.

Gli stili: tecnica e propedeutici dei 4 stili.

Stile libero, dorso e rana: es. di tecnica con la tavoletta, il pull buoy e le palette.

Dorso germanico.

Dorso delfinato.

Rana delfinata e Farfalla.

Delfino.

Nuotate combinate (es. gambe stile e braccia rana, gambe delfino e braccia rana)

Le virate dei 4 stili.

Capovolte in acqua.

L'immersione con $\frac{1}{4}$ di capovolta.

La nuotata subacquea a stile e a rana.

Il tuffo di partenza dei vari stili.

Galleggiamento verticale con braccia fuori dall'acqua.

Rudimenti di pallanuoto.

Acqua gym, swim fitness.

L'alimentazione.

Il doping.

L'allenamento e le capacità condizionali.

Sport maschile, sport femminile.

Regolamento e tecnica dei grandi giochi sportivi.

Le Olimpiadi invernali.